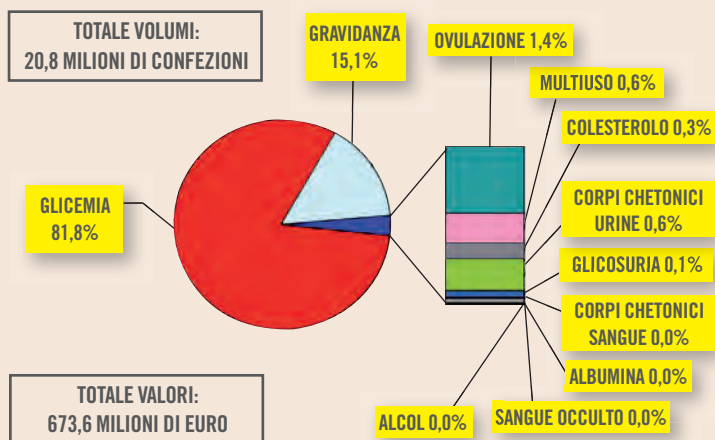


# IL MERCATO

## Monitoraggio di fertilità

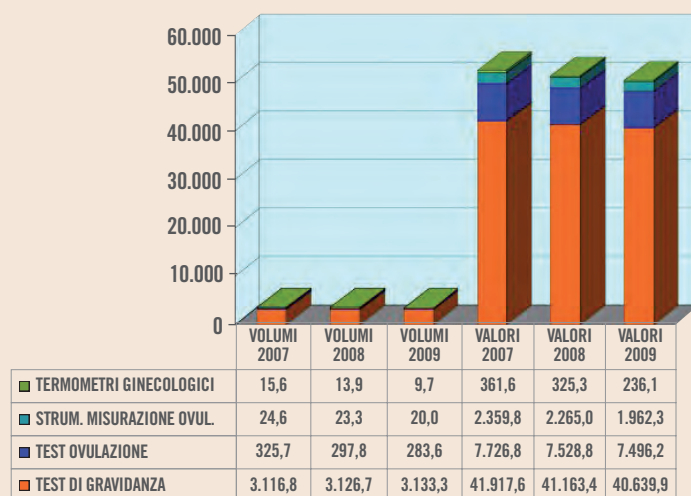
**C**ome è noto, ormai da molti anni (per la precisione a partire dalla seconda metà degli anni Ottanta) una parte via via crescente della popolazione italiana ha sostituito il ricorso al laboratorio d'analisi con la pratica della diagnostica domiciliare per alcuni esami e screening di routine, grazie alla disponibilità in farmacia di kit pronti all'uso che non richiedono particolari cognizioni e competenze. Ammontano a oltre venti milioni le confezioni di test kit vendute dalle farmacie nell'anno che termina a settembre 2009 e il controvalore supera abbondantemente i 673 milioni di euro (figura 1): il segmento è dominato dalla presenza dei test per la determinazione del glucosio nel sangue con l'82 per cento circa di quota mercato, cui seguono, a lunga distanza, i test di gravidanza (15,1 per cento). Il restante tre per cento delle quote è da suddividersi tra altre nove tipologie di prodotti, delle quali alcune sono di rilevanza veramente scarsa.

Fig. 1: DIAGNOSTICA DOMICILIARE - I TEST KIT  
Anno mobile terminante a settembre 2009 - Quote mercato % a volumi



Fonte dei dati: IMS Health

Fig. 2: EVOLUZIONE DEL MERCATO  
Anno mobile terminante a settembre 2009  
Dati in migliaia - valori in prezzi al pubblico



Fonte dei dati: IMS Health

In materia di fertilità e gravidanza sono disponibili tre tipi di strumenti diagnostici: i test di gravidanza, quelli di ovulazione (con o senza mini-computer) e i termometri ginecologici; il valore del mercato composto da questi prodotti supera di poco i 50 milioni di euro su base annua, cifra conseguita dalla vendita di circa 3,5 milioni di confezioni (figura 2). Nell'ultimo triennio, a volumi solo i test di gravidanza sono in leggera crescita, mentre gli altri segmenti segnano decrementi anche rilevanti, diversamente da quanto accade nell'esame a valori, dove tutti i prodotti, indistintamente, sono in flessione. Ovviamente, gli ordini di grandezza variano in misura sensibile a seconda dei tipi di prodotto: si vendono pochi termometri per la misurazione della temperatura basale (che, tuttavia, vanno utilizzati quotidianamente al fine di individuare le differenze di temperatura corporea tra fase follicolare e fase luteale, ed è, in pratica,

**Continuano a rimanere in vetta alla categoria i test di gravidanza, che non conoscono calo di vendite, più utilizzati dei test di ovulazione, che comunque tengono la presa. Fanalino di coda rimangono i termometri per la misurazione della temperatura basale e i ben più costosi strumenti elettromedicali per la misurazione dell'ovulazione**

# e gravidanza

DI MASSIMO STRAGLIATI  
MANAGEMENT & MARKETING CONSULTANT

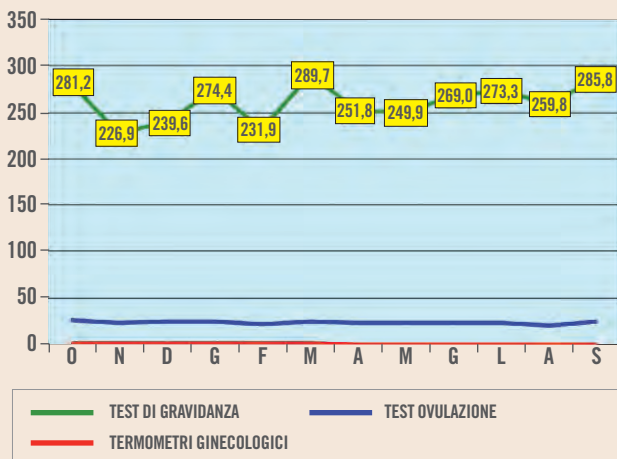
anche un mezzo per il controllo delle nascite) e altrettanto pochi strumenti (sono mini-computer) per la misurazione dell'ovulazione; entrambi questi prodotti hanno un tasso di riacquisto quasi nullo.

Decisamente più consistenti le vendite dei test veri e propri: i test dell'ovulazione (che sono disponibili sia nella versione a lettura diretta sia in quella che necessita di apposito strumento) sono posizionati intorno ai 284.000 pezzi all'anno, per un controvalore che sfiora i 7,5 milioni di euro, mentre di gran lunga superiori sono i volumi e i valori dei test di gravidanza, poiché in questo caso le unità vendute superano i 3,1 milioni di confezioni, per un giro d'affari di quasi 41 milioni di euro.

I prezzi medi sono in crescita costante da almeno tre anni, con la sola eccezione dei test di gravidanza che, al contrario, diventano via via meno costosi. Nell'ultimo periodo hanno visto i prezzi diminuire di un ulteriore 1,5 per cento e sono attualmente posizionati vicino ai tredici euro a con-

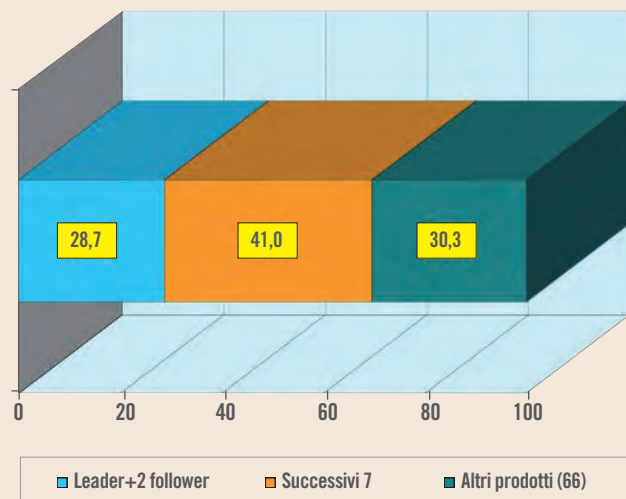
Fig. 3: STAGIONALITÀ

Vendite in migliaia di unità, ottobre 2008 - settembre 2009



Fonte dei dati: IMS Health

Fig. 4: CONCENTRAZIONE DEI PRODOTTI  
Quote % a valori - anno mobile terminante a settembre 2009



Fonte dei dati: IMS Health

fezione, un prezzo sensibilmente lontano dai circa cento euro dello strumento elettromedicale per la misurazione dell'ovulazione e dei 24-26 euro dei termometri ginecologici e dei kit dell'ovulazione.

Un dato interessante si ricava dalla lettura della stagionalità degli acquisti dei kit: quelli per le misurazioni dell'ovulazione hanno un andamento di consumi molto omogeneo nel corso dei dodici mesi, mentre i test di gravidanza presentano veri e propri picchi di sell out che si evidenziano soprattutto a settembre-ottobre, a gennaio e in maggio (figura 3). Il segmento più importante del mercato esaminato presenta un altro aspetto interessante in merito alla concentrazione dei prodotti (figura 4): infatti, il leader e i suoi due follower raggiungono insieme il 29 per cento circa del giro d'affari complessivo e i successivi sette prodotti aggiungono un ulteriore 41 per cento, lasciando ai restanti 66 solo poco più del 30 per cento della quota mercato.

# I PRODOTTI

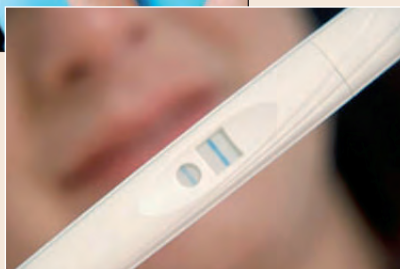
## Quando arriva

**S**ugli scaffali delle nostre farmacie, accanto a strumenti per la diagnosi e la cura di differenti patologie o per migliorare l'aspetto e il funzionamento del nostro corpo, vi sono anche dispositivi per rilevare una gravidanza, per scoprire il momento migliore per il concepimento o per evitarlo.

Un tempo, i temi legati alla sfera sessuale erano un tabù e nessuna donna si sarebbe mai sognata di parlare in pubblico di argomenti così delicati, tant'è che i primi test per l'autodiagnosi di gravidanza, commercializzati negli anni Settanta, potevano essere acquistati in farmacia anche solo esibendo un particolare gettone che esentava dalla richiesta verbale. Questi primi rudimentali test, affidabili se eseguiti dopo ben nove giorni di ritardo e con un risultato rilevabile solo dopo due ore, non avevano nulla a che vedere con quelli in vendita oggi, sensibili anche alcuni giorni prima dell'inizio del ciclo e ultrarapidi nel produrre il risultato.

### GONADOTROPINA CORIONICA CERCASI

Tutta la strumentazione per riconoscere, evitare o cercare una gravidanza si basa sulla rilevazione degli ormoni nelle urine. Per arrivare all'identificazione di una gravidanza, l'ormone in questione da ricercare è la gonadotropina corionica umana (Hcg). Prodotto dopo la fecondazione in quantità via via crescenti prima dal trofoblasto e, in seguito alla sua differenziazione, dalla placenta, l'ormone Hcg raggiunge un picco nelle urine tra la settima e la dodicesima settimana di gestazione, mantenendosi poi a livelli sopra quelli normali fino a tre settimane dopo il parto.



I test in commercio rilevano la sua presenza nelle urine attraverso combinazioni di anticorpi, tra cui gli anticorpi monoclonali anti-Hcg e garantiscono un'affidabilità al di sopra del 99 per cento solo se sono eseguiti dal giorno in cui è atteso il ciclo mestruale. Nonostante, infatti, alcuni test di gravidanza siano così sensibili da poter essere utilizzati fino a quattro giorni prima del previsto inizio delle mestruazioni, può succedere che, nelle prime fasi di una gravidanza, l'Hcg non sia ancora in concentrazioni tali da poter determinare la positività del test e il risultato potrebbe così non essere veritiero. In generale, si può considerare buona per un test una sensibilità a concentrazioni di 20-25 mIU/ml di Hcg. D'altra parte, un test di gravidanza che rilevasse valori più bassi (10 mIU/ml) sarebbe più precoce ma rischierebbe di essere poco attendibile, mentre un test sensibile a concentrazioni più alte (pari a 50-80 mIU/ml) evidenzerebbe una gravidanza solamente in uno stadio più avanzato.

Sebbene tutti i test possano essere utilizzati in qualsiasi momento della giornata, occorre fare attenzione a non eseguirli dopo l'assunzione di abbondanti quantità di liquidi che potrebbero diluire troppo le urine, compromettendo la rilevazione dell'Hcg. Inoltre, è

consigliabile utilizzarli a vescica piena, quando si sente lo stimolo a urinare. Il momento più opportuno per l'indagine risulta, quindi, il mattino, in special modo se si decide di indagare la presenza dell'ormone alcuni giorni prima dell'inizio del ciclo mestruale, quando la concentrazione di Hcg potrebbe essere ancora piuttosto bassa.

L'esecuzione del test risulta agevole grazie a stick di facile utilizzo: basta tenere per pochi secondi la parte assorbente, inclinata verso il basso, a contatto con l'urina (sotto il flusso o raccolta in un recipiente pulito e asciutto) e, in seguito, posizionare lo stick su un piano orizzontale così da poter legge-

**Test di gravidanza e di ovulazione sempre più sofisticati e nello stesso tempo più semplici, sia nell'esecuzione sia nell'interpretazione del risultato. Insieme a metodi contraccettivi non invasivi, precisi e tecnologici, costituiscono la risposta d'avanguardia a ogni esigenza femminile**

# la cicogna

DI ANNALISA GANDINI  
FARMACISTA

re il risultato dopo alcuni minuti. Molti test di gravidanza dispongono di una finestra di controllo che assicura la corretta esecuzione dell'operazione. L'interpretazione del risultato deriva, in questo caso, dal confronto tra le linee che compaiono nella finestra di controllo e quelle che possono apparire in una seconda finestra (finestra del test). In alcuni casi è possibile individuare il periodo del concepimento in base all'intensità di colore di queste linee. Esiste, poi, un test di gravidanza digitale che al posto delle linee utilizza facili messaggi - incinta o non incinta - visibili su un display. Questo test di ultima generazione, grazie a una particolare tecnica, detta *Smart dual sensor*, comunica in modo chiaro anche quante settimane sono trascorse dal momento del concepimento. Può essere utilizzato già quattro giorni prima del ciclo, anche se, torniamo a ribadire, l'accuratezza del risultato è superiore al 99 per cento solo se è realizzato dal primo giorno in cui sono attese le mestruazioni. L'indicatore del concepimento, invece, ha un'affidabilità del 92 per cento solamente per i test eseguiti con la prima urina del mattino.

In particolari condizioni, il risultato di un test di gravidanza può essere alterato. Una di queste è l'assunzione di alcuni farmaci, come, per esempio, quelli contenenti l'ormone Hcg, oppure una recente gravidanza (anche se non portata a termine) o, ancora, la presenza di una gravidanza ectopica, così come pure le cisti ovariche possono dare risultati non veritieri. Infine, una curiosità: alcuni test mantengono il risultato positivo per tutta la vita e, grazie a un particolare design, si possono conservare con facilità, magari nell'album di foto del bambino.

## IL MOMENTO GIUSTO

Rimanere incinta non è sempre così semplice e per alcune donne può costituire un problema. Spesso la causa è da ricercare nell'incapacità di individuare il periodo fertile all'interno di un ciclo mestruale troppo irregolare.

Il momento in cui l'ovaio espelle l'ovocita si colloca a metà ciclo mestruale ed è caratterizzato da alcuni segnali, come per esempio l'aspetto del muco cervicale, che diventa più abbondante, trasparente ed elastico a causa degli alti livelli di estrogeni. Ma la sola osservazione del muco cervicale non basta, poiché questo può presentarsi diverso per altre

cause indipendenti dall'ovulazione, come, per esempio, la presenza di un'infezione.

Per questo motivo le donne che stanno cercando una gravidanza si affidano ad altri metodi. Alcune preferiscono rilevare la temperatura corporea basale: dopo l'ovulazione, la temperatura corporea si alza di norma di 0,2-0,4 gradi centigradi a causa dell'aumento di progesterone e, rilevando ogni mattina la temperatura basale, vale a dire quella che si ha prima di scendere dal letto e di compiere qualsiasi movimento, sarebbe possibile individuare il periodo più fecondo. Questo metodo non è, però, molto affidabile: richiede cicli mestruali sempre regolari e alcuni fattori (tra gli altri malattia, insonnia, movimento) possono influire sulla temperatura, alzandola. Infine, si stima che nel venti per cento delle donne l'ovulazione non determina un innalzamento della temperatura corporea. Un metodo più affidabile e per questo più utilizzato si basa sul-



# I PRODOTTI

la rilevazione, 24-36 ore prima dell'ovulazione, del picco dell'ormone Lh nelle urine, cosicché, se si hanno rapporti non protetti nelle 48 ore successive, ci sono maggiori probabilità di rimanere incinta. In pratica, questo metodo, avvalendosi di appositi stick, individua i due giorni fertili all'interno di un ciclo mestruale. In questo caso, però, il test deve essere ripetuto nel periodo che si reputa più vicino all'ovulazione, ogni giorno e alla stessa ora (per non correre il rischio di perdere il picco di Lh), fino a quando risulta positivo. Molte donne preferiscono effettuarlo di mattina, poiché il risultato è più veritiero dopo essere state per almeno quattro ore senza aver urinato e, per non diluire troppo l'urina, non aver bevuto eccessive quantità di liquidi. Il risultato dipenderà dalla comparsa, nella finestra del test e in quella di riferimento, di particolari linee e dalla loro intensità di colore. Esistono in commercio anche stick in formato digitale che forniscono messaggi di immediata interpretazione su un display. Sono venduti assieme a un portastick su cui devono essere inseriti prima dell'esecuzione del test.

In alcune condizioni, come in gravidanza, in menopausa, o in seguito all'utilizzo di alcuni farmaci, come per esempio quelli contenenti gli ormoni Lh o Hcg, il risultato di un test di ovulazione può risultare alterato.

## LA CONTRACCEZIONE ALTERNATIVA

Individuare il periodo fertile è utile non solo per cercare una gravidanza, ma anche per evitarla. A tale scopo è in commercio un metodo contraccettivo rivoluzionario costituito da un piccolo computer portatile che è in grado di stabilire, in base alla concentrazione degli ormoni nell'urina del mattino, in quali giorni del ciclo si possono avere rapporti sessuali non protetti (indicati da una luce verde) e in quali giorni è opportuno astenersi dall'averli (di norma 6-12 giorni per ciclo, indicati da una luce rossa).

Per poter stabilire i giorni, ancora una volta si utilizzano particolari stick che, dopo essere stati posizionati per tre secondi sotto la prima urina del mattino o, in alternativa, immersi per quindici secondi nell'urina raccolta da non più di dodici ore, sono in seguito collocati in un apposito alloggiamento



## Così ogni mese

Il ciclo mestruale dura di norma 28 giorni ed è il risultato dell'equilibrio tra l'attività ormonale delle ovaie e quella dell'asse ipotalamo-ipofisario.

Nella prima fase, che va dal giorno uno al giorno 14 del ciclo, l'ormone Fsh promuove lo sviluppo dei follicoli ovarici e la sintesi degli estrogeni da parte di questi. In seguito, aumenta anche la concentrazione dell'ormone Lh che promuove la maturazione del follicolo di Graaf e la successiva ovulazione. Attorno al quattordicesimo giorno gli estrogeni raggiungono la massima concentrazione. Anche l'Lh raggiunge il picco a metà ciclo, poco dopo quello estrogenico e poco prima dell'ovulazione. Dopo l'espulsione dell'ovulo, sotto l'azione dell'Lh, il follicolo (corpo luteo) inizia a produrre progesterone e in minor quantità anche estrogeni. Ambedue questi ormoni sono fondamentali per l'annidamento dell'ovulo fecondato all'interno dell'utero. Se c'è una gravidanza, il corpo luteo continua a produrre progesterone per alcuni mesi. Se non è avvenuta la fecondazione, il corpo luteo regredisce, gli estrogeni e il progesterone calano e, con lo sfaldamento della mucosa uterina, inizia il ciclo mestruale.

per essere elaborati. Il primo mese di utilizzo richiede sedici stick (il dispositivo deve conoscere il ciclo della donna che lo sta utilizzando), ma in seguito basteranno otto valutazioni per ogni ciclo. È importante eseguire il test dell'urina ogni volta che compare sul monitor la spia gialla, vale a dire otto volte al mese (sedici per il primo utilizzo) per un periodo di sei ore ciascuna. La mancata esecuzione del test quando richiesto comporta l'aumento dei giorni rossi, cioè dei giorni in cui è meglio astenersi dai rapporti sessuali. Per fortuna è possibile "scegliere" il momento della giornata in cui si accenderà la spia gialla: esso coinciderà con l'orario in cui, il primo giorno delle mestruazioni, è stato premuto un partico-



lare tasto, il tasto “m”. Durante quel ciclo mestruale, la spia gialla si illuminerà per otto mattine in una fascia oraria che andrà da tre ore prima a tre ore dopo l’ora impostata il primo giorno della mestruazione. L’effetto contraccettivo di questo dispositivo, assicurato al 94 per cento solo se usato secondo le istruzioni e come unico metodo anticoncezionale, può essere sconsigliato in particolari condizioni, come, per esempio, quando i cicli mestruali sono di durata inferiore a ventitré giorni o superiore a trentacinque. Non è, inoltre, indicato a chi sta allattando, a chi è in pre menopausa o sta assu-

mendo terapie ormonali di qualsiasi genere (dalla pillola anti-concezionale alla contraccezione d’emergenza, dai dispositivi intrauterini alla terapia ormonale sostitutiva). Dopo una gravidanza, occorre aspettare almeno due cicli consecutivi di 23-35 giorni e solo al terzo ciclo si potrà iniziare a usarlo. Oltre agli ormoni, altri farmaci possono alterare il corretto funzionamento del dispositivo, tra i quali alcuni antibiotici della classe delle tetracicline. Infine, alcune patologie possono falsare il risultato, come l’insufficienza renale ed epatica e la sindrome dell’ovaio policistico.

LE PROPOSTE SUL MERCATO	
NOME	CARATTERISTICHE
Ab test (Safety)	Finestra di controllo. Sensibilità a 25 mIU/ml di Hcg
Analysis Test (Artsana)	Finestra di controllo. Risposta dopo soltanto un minuto
Clearblue digital test (Procter&Gamble)	La clessidra lampeggiante indica la corretta esecuzione. Display con messaggi e numero di settimane di gestazione. Sensibilità a 25 mIU/mL di Hcg. Utilizzabile fino a quattro giorni prima della prevista comparsa delle mestruazioni
con punta che cambia colore	Finestra di controllo e punta che cambia colore confermano la corretta esecuzione. Utilizzabile fino a quattro giorni prima del previsto inizio del ciclo mestruale. Sensibilità a 25 mIU/ml di Hcg
digital test di ovulazione	Un cerchio vuoto indica nessun picco di Lh; la faccina che ride vuol dire picco di Lh. Il simbolo “test pronto” lampeggiante indica il corretto funzionamento
Conferma 3 plus (Sanofi aventis)	Duplici sistema di controllo. Se il risultato è positivo, a seconda dell’intensità della banda del test rispetto alla banda di riferimento è possibile risalire al numero di settimane di gestazione
Confidelle progress test di gravidanza (Bouty)	Due linee rosa indicano gravidanza, una linea vuol dire che non c’è gravidanza. Sensibile già quattro giorni prima dell’inizio del ciclo mestruale
test di ovulazione	Picco ormone Lh: due linee uguali o quella del test più scura di quella di riferimento. Picco non ancora raggiunto: linea di riferimento più scura del risultato o presenza solo della linea di riferimento
EvenChek (Roche Diagnostics)	Finestra di controllo. Sensibilità a 25 mIU/ml di Hcg. Risultato disponibile in tre minuti
Persona starter pack (Procter&Gamble)	La confezione contiene un monitor, le batterie, gli stick per il primo mese e la guida per l’utilizzatrice
Predictor (Chefaro Pharma)	Finestra di controllo. Possibilità di conservare il risultato positivo nel tempo
Realcheck (Ssl Healthcare)	Finestra di controllo. Sensibilità a 25 mIU/ml di Hcg
Test rapido di gravidanza (Angelini)	Finestra di controllo. Sensibile a 25 mIU/ml di Hcg

I prodotti citati sono una scelta libera dell’autore

# L'ESPOSIZIONE

## Alla ricerca

**G**li ambiti del parafarmaco in cui la cliente cerca maggiormente informazioni sono l'infanzia e la sfera intima. La donna, più dell'uomo che utilizza ancora prevalentemente il canale informativo degli amici, cerca notizie scientifiche e certificate su temi come la prevenzione, la cura dei piccoli fastidi, l'incontinenza, i metodi anti-concezionali, i test di gravidanza e di fertilità.

Chi entra in farmacia ha spesso esigenze che afferiscono a questa sfera della salute, ma non le esprime per timidezza e perché al banco la prossimità con le altre persone in fila rende poco privato il colloquio con il farmacista. Così, dedicare uno spazio della farmacia ai prodotti più "imbarazzanti" (assorbenti, profilattici, idratanti, deodoranti intimi, test), accompagnandoli con opuscoli informativi, è un modo per parlare in privato con i clienti. Per rendere l'angolo interessante e attrattivo è bene non limitare l'informazione ai temi più semplici, ma farlo diventare una pratica e immediata biblioteca di tematiche complesse e altrettanto sottaciute (Aids, Hpv, anoressia, prostata). Una sorta di corner a tu per tu con i clienti.

### L'ALBERO DELLA CATEGORIA

Il reparto Intimità si compone di tre categorie: Test, Igiene, Idratanti. La Categoria Test è quella che nobilita il reparto: la qualità percepita sull'intero comparto dipende dall'ampiezza di questa. È opportuno affiancare ai tradizionali test di gravidanza, anche quelli che valutano i giorni fertili e i crescenti test di menopausa. La categoria Contraccezione e Test pesa il 42 per cento del reparto, l'Igiene intima il 49 per cento e gli Idratanti il 9 per cento.

### A OGNUNO IL PROPRIO RUOLO

All'interno del reparto ogni categoria gioca un ruolo preciso: la Contraccezione genera uno scontrino medio-alto e vende molti pezzi, ossia svolge quello che, nella terminologia del category, si chiama ruolo di "cassa". I Test hanno scontrino alto e limitati volumi, ricoprendo così un ruolo di "transazione". Entrambe le categorie meritano pertanto un assortimento ampio e profondo e, soprattutto, una giusta alternativa di prezzi: non si tratta di una categoria di lusso, infatti, ma di una categoria di massa e sociale, coinvolta nelle malattie



**Un settore delicato, quello correlato alla sfera privata della contraccezione. Che necessita di un posizionamento studiato per rendere l'avvicinamento del cliente più libero. E di un affiancamento con altri prodotti riconducibili al reparto, per rendere l'esperienza di acquisto più completa**

# di intimità

DI LAURA CRISPO  
DIRETTORE MARKETING FederFARMACO

facilmente trasmissibili e nel controllo del concepimento. La categoria Igiene intima ha, invece, un ruolo di "traffico": scontrino medio-basso e rotazioni elevate. Di regola, quindi, può essere sotto esposta, ossia lo spazio dedicato deve essere inferiore al peso a valore.

Infine, la categoria Idratanti intimi ha, egualmente a quella Test, un ruolo di "transazione", ossia scontrino medio-alto e rotazioni medio-basse. È una categoria in crescita che merita più spazio del suo peso a valore.

## ESPOSIZIONE CONSIGLIATA

Dal punto di vista dell'esposizione è consigliato esporre i segmenti del reparto in questo modo: Test (primo ripiano a partire dall'alto); seguono Profilattici (normali, sottili e particolari), per i quali è consigliabile mantenere la doppia location, in area basica (scaffale) e sul banco. A scaffale vedrete crescere le vendite dei profilattici particolari. Gli Idratanti dovrebbero essere esposti all'inizio dell'igiene: tra i profilattici e i detergenti specifici.

Quindi Igiene intima, esponendo gli assorbenti sull'ultimo ripiano in basso, ma non vicino a terra.

Il reparto Intimità beneficia della vicinanza di igiene corpo, igiene orale, igiene infanzia, accessori infanzia, cosmetica corpo. È indifferente alla vicinanza di igiene capelli, cosmetica viso, sanitari e medicazione. Non è consigliabile la vicinanza a igiene piedi, alimentazione, dietetici, etc, integratori, naturale, dietetica speciale.

## ANIMAZIONI E PROMOZIONI

Le animazioni più adeguate per questo reparto dipendono dal ruolo giocato da ogni categoria: per chi fa "cassa" (Contracezione e Test) funzionano le promozioni di prezzo se i *repeaters* (ossia il numero di clienti che riacquistano il prodotto almeno due volte in un anno) sono elevati (Contracezione). Sui Test è più utile promuovere l'informazione, l'affidabilità e la semplicità d'uso.

La categoria di traffico (Igiene) merita promozioni sui formati e bi-pack. Promuovere l'igiene intima di tutta la famiglia esprime il ruolo etico della categoria. La categoria Idratanti intimi, che si diceva ha un ruolo di transazione e risulta in crescita, dovrà essere evidenziata a scaffale.

## PESO DELLE CATEGORIE

Profilattici	53%
Test	47%
Contracezione e Test totale	42%
Assorbenti	21%
Detergenti e deodoranti	67%
Lavande intime	6%
Ovuli intimi	6%
Intima totale	49%
Idratanti intimi totale	9%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

I dati di sell out si riferiscono a un campione nazionale di 819 farmacie.  
Fonte: SW Farmaplan di Federfarmaco.

## ALLARGARE IL REPARTO

Il category management si basa su un semplice concetto: avvicinare prodotti correlati rispetto a un bisogno. L'interrelazione, se ci pensate, può essere ampissima. La definizione dei confini della categoria è un compito difficile per il category manager. Come già detto altre volte, un buon modo per definire se un prodotto appartiene o meno alla categoria è chiedersi se il consumatore sia portato a cercarlo in quella categoria. È vero, però, che un ulteriore obiettivo del category è "stimolare acquisti associati": mediando un esempio dalla Grande distribuzione: ci troviamo nel reparto Sughi e troviamo i mestoli, che, tuttavia, sono principalmente assortiti nel reparto Accessori cucina. Diciamo, allora, che il comportamento di ricerca del consumatore stabilisce la *location* principale del prodotto, mentre il comportamento di acquisto associato stabilisce la *location* secondaria. Se quindi si dispone di spazi per gestire una doppia *location* e si vuole investire nel reparto Intimità è auspicabile avvicinare la categoria Integratori donna o inserire nel reparto gli Integratori per la menopausa e il ciclo mestruale.